

"Fiori all'occhiello" espone a 'Moda per il sociale'

BARANZATE-MILANO -

Da Baranzate a Milano per realizzare il sogno di creare non solo abiti di alta moda ma quella che si può definire integrazione tra cultura, fede ed etnia. E' quanto è successo il 28 e 29 ottobre a Palazzo Morando dove la santoria sociale "Fiori all'occhiello" nata a Baranzate nel 2014 grazie al progetto di inclusione "Oltre i margini" promosso da **Fondazione**

Bracco ha allestito uno spazio espositivo nel quale mostrare non solo il frutto del proprio lavoro, ma anche chiamare altre due aziende che operano nel settore per poter dare loro visibilità e costruire insieme una proficua collaborazione.

La manifestazione, patrocinata dal comune di Milano e dalla Camera nazionale della moda italiana, ha riscosso enorme successo e ha ottenuto il parere favorevole di critici ed esperti del settore: le tre realtà, Fiori all'occhiello, Il Gallo e San



Vittore hanno mostrato le loro collezioni con una sfida che non ha avuto nulla da invidiare alle più note passerelle dell'alta moda.

Un piccolo comune e un grande impegno quello messo in campo da questo gruppo che, partito in sordina, può ora vantare ben sei sarti (tre uomini e tre donne), una foca collezione, una modellista e responsabile (Grazia D'Alessio) e la possibilità di formarsi ad una vera e propria scuola, come sta accadendo ad una delle sarte che frequenta l'Alfoi Milano.

Così, Samantha Lentini, referente, ha spiegato l'eccezionale evento: "La

Fondazione Bracco nel suo progetto include la prevenzione sanitaria e l'integrazione lavorativa: in questi due giorni abbiamo cercato di mettere la periferia al centro e di mostrare come si possa arricchire anche un quartiere già di per sé lussuoso in cui non manca nulla".

Prossimo importante appuntamento: l'apertura del Temporary store in via Tortonara dal 20 novembre al 17 dicembre.

Silvia Glasi